

Azienda ULSS 5 Polesana Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

1/2019

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 19 Febbraio 2019

Oggi, martedì 19 Febbraio 2019, alle ore 15,00 presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 11719 del 08/02/19.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po	X	
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani		X
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro		X
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa		X
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli	X	
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino		X
17	Ficarolo		X
18	Fiesso Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine		X
20	Fratte Polesine	X	
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Baruchella	X	
24	Guarda Veneta		X

25	Lendinara	X	
26	Lusia		X
27	Melara		X
28	Occhiobello	X	
29	Pincara		X
30	Polesella	X	
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo		X
33	Salara		X
34	San Bellino	X	
35	San Martino di V.zze		
36	Stienta	X	
37	Trecenta		X
38	Villadose	X	
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo		X
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dr.ssa Paola Casson – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott.ssa Mariamalia Battaglia – Responsabile UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultorio Azienda ULSS 5 Polesana ;
- Dr.ssa Laura Nichele UO per il Sociale Azienda ULSS 5 Polesana;

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti **16** Sindaci o loro delegati.

Viene proposta la nomina dei seguenti scrutatori: gli Assessori dei Comuni di Bagnolo di Po , Occhiobello e San Bellino.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Ordine del giorno:

1. Nuove misure di contrasto alla povertà – Reddito di Inclusione (REI) DGR n. 1504/18: comunicazioni;
2. Piano di intervento in materia di politiche giovanili DGR n. 1675 del 12/11/18: comunicazioni;
3. Accordo di Programma Fondo Minori anno 2019;
4. Varie ed eventuali.

1) Nuove misure di contrasto alla povertà – Reddito di Inclusione (REI) DGR n. 1504/18

Il Presidente Bombonato: passa la parola al Dr. Claudio Goatelli Consulente del Comune di Lendinara per la presentazione sintetica del Piano regionale per le politiche di contrasto alla povertà.

Il Dr. Goatelli: illustra con l'ausilio di alcune slides, il documento "piano regionale e le politiche di contrasto alla povertà, ambito di Lendinara".

Informa che sono state assegnati circa € 700.000,00 per i 41 Comuni del Distretto 1 dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

I Fondi assegnati devono rispettare alcune priorità:

1. Garantire i punti di accesso al Reddito di inclusione (Segretariato Sociale e Servizio Sociale professionale);
2. Valutazione multidimensionale (equipe territoriali);
3. Servizi che si occupano dei progetti personalizzati.

Il primo obiettivo del Piano, è il potenziamento del Servizio Sociale Professionale. In questo contesto si ritiene prioritario assicurare un numero congruo di Assistenti Sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 6.200 abitanti (almeno come dato di partenza nel primo triennio di attuazione del REI), 1/3 delle risorse del Fondo Povertà Nazionale attribuite saranno vincolate all'acquisizione di tali operatori al fine di rafforzare il servizio sociale professionale.

L'attività dell'Equipe Multidisciplinare propria del Servizio Sociale professionale trova compimento nella definizione del progetto personalizzato, in cui accanto all'esplicitazione degli obiettivi/risultati attesi e agli impegni che la famiglia assume, sono individuati gli specifici sostegni di cui il nucleo necessita. Il progetto investe le diverse dimensioni del benessere del nucleo (lavoro, formazione, istruzione, salute, casa) e riporta ad unitarietà gli interventi che possono essere messi in campo da parte delle diverse filiere amministrative di governo dei servizi territoriali (Servizi Sociali, Centri per l'Impiego, Agenzie regionali per la formazione, AULSS, Scuola, Servizi specialistici socio-sanitari, Uffici per le politiche abitative, ecc.).

L'elenco degli interventi e servizi finanziabili, previsto dal Decreto Legislativo n.147 del 15/09/2017, è tassativo ed è il seguente:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Il D.Lgs n. 147 del 15/09/2017 prevede, con riferimento al REI, una sorta di specializzazione nell'ambito delle funzioni del Segretariato Sociale con l'istituzione di punti per l'accesso al REI, *“presso i quali in ogni ambito territoriale è offerta informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI”* (art. 6. comma 1). I punti per l'accesso al REI, pertanto, non sono da considerare strutture separate e andranno integrati nel sistema già (eventualmente) presente nei territori di esercizio delle funzioni di segretariato sociale. I Comuni potranno prevedere – nella loro autonomia e per specifici bisogni organizzativi – la possibilità che la richiesta del REI venga materialmente effettuata presso una struttura diversa (ad esempio, il CAF).

Per la Governance del sistema/ambito territoriale occorre:

- Un Tavolo Territoriale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, da costruire, di natura politica (Comitato dei sindaci di Distretto);
- Una Commissione tecnica composta da:
 - a) Tecnici che si occupano di Inclusione sociale;
 - b) Referente N.O.A. (Nucleo Operativo di Ambito);
 - c) Soggetti del Territorio (Enti del Terzo Settore).

Il Presidente Bombonato: informa che il Comune di Lendinara sta predisponendo il bando di gara per l'ampliamento dei servizi anche grazie all'acquisizione di più Assistenti Sociali. Si vuole non solo dare un contributo alla povertà ma anche costruire sul territorio una rete di presenza dei Servizi Sociali. Fondamentale poter garantire questa rete fino al 2020 che va ad aggiungersi a quello che già c'è sul territorio.

Assessore del Comune di Stienta: chiede se le Assistenti Sociali saranno assunte a tempo indeterminato dal Comune di Lendinara.

Il Dr. Goatelli: non vengono assunte, ma ci sarà un appalto di servizi per non impattare sulla pianta organica del Comune. Fondamentale è partire poiché il meccanismo dei finanziamenti di anno in anno è correlato alla spesa sostenuta nell'anno precedente, quindi il budget è assegnato (ora sulla scorta della stima del fabbisogno) può diminuire se non si dimostra la spesa.

Il Presidente Bombonato: ringrazia il Dr. Claudio Goatelli Consulente del Comune di Lendinara per la presentazione sintetica ed esauriente del Piano regionale per le politiche di contrasto alla povertà.

Il Presidente informa che nei prossimi giorni sarà inviata a tutti i Sindaci le slides presentate nella seduta odierna.

2) Piano di intervento in materia di politiche giovanili DGR n. 1675/18: comunicazioni

Il Presidente Bombonato: ricorda che con DGR n. 1675 del 12.11.18 avente ad oggetto “Piani di Intervento in materia di politiche giovanili – Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili”, con il presente provvedimento la Regione vuole dare seguito alle progettualità già avviate o di attivarne delle nuove nell’ambito delle tre aree di cui allegato A della DGR n. 1392/2017.

Il Presidente dà parola alla Dr.ssa Nichele per illustrare il piano di intervento in materia di politiche giovanili.

La Dott.ssa Nichele dell'Ufficio Piano di Zona: con l'ausilio di alcune slides, illustra il piano di intervento in materia di politiche giovanili.

Ricorda che con DGR n. 1392 del 29.08.17 avente ad oggetto “Piani di Intervento in materia di politiche giovanili”, erano stati approvati criteri, termini e modalità di presentazione dei Piani suddetti ed è stato definito il riparto per ambito territoriale.

Il Piano di Intervento in materia di politiche giovanili è unico a livello di Distretto ed è articolato in progetti la cui titolarità è in capo ai Comuni, si articola in progetti di durata annuale. I singoli progetti sono gestiti operativamente dai soggetti che li hanno elaborati e prevedono una compartecipazione con risorse proprie non inferiori al 25%.

Le aree a cui i progetti del Piano di interventi in materia di politiche giovanili fanno riferimento sono le seguenti:

- Scambio Generazionale;
- Prevenzione disagio giovanile;
- Laboratori di creatività.

I titolari dei progetti sono i Comuni di:

- Costa di Rovigo (Progetto “Giovani a Bottega: incontri e storie d'arte e maestri polesani”);
- Castelmassa (Progetto “Reti tra i giovani e territorio”);
- Lendinara (Progetto “ Polesine Distretto Creativo (DC)”).

Il Piano di Intervento in materia di politiche giovanili del Distretto 1 è stato approvato dal Comitato dei Sindaci di Distretto e in data 26/10/2017 e ha avuto parere positivo da parte della Regione Veneto con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 180 del 15/12/2017.

Con DGR n. 1675 del 12.11.18 si è data prosecuzione per il biennio 2019/2020 alle attività previste dai “ Piani di intervento in materia di politiche giovanili” di cui alla DGR n. 1392/17 ed è stato definito il riparto per ambito territoriale.

Con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 168 del 21/12/2018 sono stati approvati i criteri, termini e modalità di presentazione delle progettualità afferenti ai Piani di intervento in materia di politiche giovanili che dovranno essere:

- Redatti ed approvati dai Comitati dei Sindaci di Distretto;
- Inviati in Regione per la valutazione entro il 15/03/2019.

Il riparto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili previsto per il Distretto 1 Rovigo, tenuto conto del numero di abitanti di età compresa tra 15 e 29 anni, è pari a € 46.996,98 e la compartecipazione (25%) è di € 11.741,75 per un totale di € 58.708,73(Allegato A DGR n. 1675/18).

Il Presidente Bombonato: ringrazia la Dr.ssa Laura Nichele per la presentazione sintetica ed esauriente del Piano regionale per le politiche giovanili.

Il Presidente informa che nei prossimi giorni sarà inviata a tutti i Sindaci le slides presentate nella seduta odierna.

3) Accordo di Programma Fondo Minori anno 2019

Il Presidente Bombonato: è necessario, alla luce del consuntivo 2018, capire come orientarsi per il 2019. Si propone di promuovere l'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anche per l'anno 2019, limitandoci ad un anno alla luce dei prossimi rinnovi delle Amministrazioni di molti Comuni con il mese di maggio e il conseguente rinnovo degli organi di governo del Comitato del Distretto 1.

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa Battaglia per la presentazione dell'attività di tutela dei minori del territorio del Distretto 1 di Rovigo.

la Dott.ssa Battaglia: illustra con l'ausilio di alcune slides, il documento riguardante l'attività di protezione e di tutela dei minori.

I minori destinatari delle attività di tutela:

- Minori in situazione di pregiudizio soggetti a provvedimenti civili, amministrativi dell'Autorità Giudiziaria (AG);
- Minori soggetti a provvedimento penale in quanto autori di reato e loro famiglie. La titolarità della presa in carico tecnica ed economica è in capo all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia (USSM);
- Minori a rischio di pregiudizio privi di provvedimento su richiesta dell' Autorità Giudiziaria, delle forze di polizia giudiziaria, del Comune o segnalati all'A.G. e in attesa di provvedimento. Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA).

Problemi rilevati dai Servizi

1. Fragilità del sistema famiglia/ coppia per:

- modificarsi dei ruoli/ scarso riferimento a modelli familiari noti;
- scarso supporto della rete parentale e sociale;
- esiguità o difficile raggiungibilità di servizi che siano di aiuto nella gestione diurna dei figli (specie famiglie straniere);
- difficoltà di organizzazione e gestione economica

2. Esplosione" del disagio psicologico dei minori per:

- sofferenza legata alla "crisi" della coppia e del ruolo genitoriale;
- difficoltà a riconoscere le proprie capacità e limiti;
- ricerca della performance nei diversi ambiti di vita (scuola, sport..);
- riduzione di momenti e spazi di confronto coi coetanei, al di fuori degli impegni più strutturati

Bisogni rilevati dai Servizi

Progetti di aiuto dei Servizi per maggior vulnerabilità individuale (rottture familiari, stati depressivi, aggressività agita anche sui figli..).

Interventi:

- sostegno psicologico-educativo, rivolto anche al contesto;
- psichiatrici in presenza di franca patologia.

Strumenti del percorso di Tutela:

1. Residenzialità e semiresidenzialità in struttura

- Modello attuativo:

- UVMD;
- Progetto quadro;

- Interventi in rete;
- Verifiche periodiche.

- Obiettivo: garantire sostegno e appropriatezza di cura.

2. Progetto Affidato

- Strumenti:

- Valutazioni coppie disponibili (CASF);
- Definizione del progetto;
- Accompagnamento coppia e bambino.

- Modello attuativo:

- Presa in carico multidisciplinare;
- Definizione degli obiettivi;
- Verifiche periodiche.

- Obiettivo: garantire prevenzione, sostegno, appropriatezza di cura.

3. Progetto Domiciliare

- Strumenti:

- Colloqui genitori/minori/parenti;
- Visite domiciliari;
- Osservazioni minore/genitore;
- Incontri con la scuola;
- Verifiche con il Pediatra..

- Modello attuativo:

- Presa in carico multidisciplinare;
- Intervento Educativo Domiciliare;
- Definizione degli obiettivi;
- Verifiche periodiche.

- Obiettivo: garantire prevenzione, sostegno, appropriatezza di cura.

Intervento Educativo Domiciliare

E' rivolto a famiglie con minori, in stato di disagio, ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari e sociali attraverso:

1. Il sostegno alle funzioni genitoriali;
2. Il sostegno ad un modello relazionale del nucleo familiare adeguato ai bisogni del minore;
3. La promozione delle risorse del minore per aumentare autonomia e benessere;
4. L'educazione alle attività quotidiane;
5. L'aiuto negli apprendimenti scolastici;

6. La facilitazione di attività socializzanti coi pari, e/o di integrazione socio-culturale.

Impegno/Proposte per il 2019

- Aumentare i progetti di intervento educativo domiciliare, nelle situazioni in cui ci siano sufficienti risorse familiari (ad oggi, previsione di 10 nuovi progetti di passaggio dalle strutture);
- Implementare il monitoraggio dei progetti, in condivisione coi servizi della rete (Comuni, Servizio Consultoriale, Cooperative gestori dei Servizi), proseguendo il percorso di supervisione clinica sulla gestione dei casi, iniziato nel 2018;
- Potenziare la sensibilizzazione sull'affido tramite la collaborazione con le Associazioni e la realizzazione di percorsi formativi specifici (risorse integrative);
- Implementare l'offerta residenziale/semiresidenziale territoriale.

La Dott.ssa Battaglia illustra il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, che sostanzialmente è molto simile a quello precedente, cambia il terzo capoverso dell'articolo 7 *“In sede di UVMD viene definita e concordata la necessità di attivare l'intervento domiciliare nelle situazioni con mandato da parte del Tribunale Minori o Tribunale Ordinario”*

Viene aggiunto il quarto capoverso all'articolo 7 *“L' impegno del Servizio per il 2019 è quello di incentivare, laddove sia possibile in relazione all'entità di rischio per il minore, l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, ipotizzando almeno 10 progetti per altrettanti minori”*.

Il Dr. Barbierato: rende noto che il pre consuntivo del Fondo Minori anno 2018 si è chiuso con un importo di € 1.985.865,75 di cui € 1.765.708,95 relativo al costo dei minori inseriti nelle comunità educative, con una diminuzione del costo complessivo di circa € **142.670,00** rispetto alla previsione 2018. Nel corso dell'anno è stato riconosciuto il finanziamento relativo al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati per l'anno 2018 pari a € 140.789,51; inoltre con DGR n. 744 del 28/05/18, sono state assegnate le risorse relative al sostegno dell'Affido Familiare (spese sostenute nell'anno 2016) pari a € 192.806,89 (nel Bilancio di previsione 2018 era prevista un'assegnazione pari a € 140.000,00).

Viene presentata tabella riepilogativa del Fondo Minori previsione anno 2019 e confronto 2018 tenendo conto di trasformazioni di progetti residenziali in progetti di Educativa Domiciliare.

L'Assessore del Comune di San Bellino: chiede se i costi previsionali sono stati arrotondati per eccesso, sembrano elevati; inoltre, chiede un controllo periodico e stringente sulle comunità educative una volta inseriti i minori.

La Dott.ssa Battaglia: i costi sono calcolati proiettando all'anno in corso la situazione attuale finché non si hanno elementi diversi per valutare altri progetti.

L'Assessore del Comune di Stienta: chiede perché i costi degli Affidi familiare sono diversi tra loro.

La Dott.ssa Battaglia: ricorda che la spesa per l'Affido familiare è disciplinata dalla DGR n. 3791 del 2/12/08 che prevede tre modalità:

- qualora la famiglia di origine non sostenga economicamente l'affido, il Comune riconosce alla famiglia affidataria, per l'affidamento residenziale, un contributo mensile per ogni bambino o ragazzo affidato, per tutto il periodo di durata dell'affido, pari all'ammontare della pensione minima INPS, rivalutata di anno in anno, per lavoratori dipendenti (R.R. 8/04 e DGR n°674/08). In considerazione dei particolari ca richi educativo-assistenziali sostenuti dalla famiglia affidataria, tale importo può essere raddoppiato: 1) nel caso di affidamento di minori certificati ai sensi dell'art.3 della L.104/92 (al netto di eventuali indennità percepite) e subordinandolo alla realizzazione di un progetto educativo specifico; 2) nel caso di bambini che abbiano meno di 2 anni; 3) di ragazzi di minore età che hanno compiuto 16 o 17 anni nell'anno di riferimento (DGR n°674/08).
- per l'affidamento diurno o a tempo parziale il contributo assegnato potrà essere pari alla metà del limite di riferimento (la pensione minima INPS per lavoratori dipendenti) nel caso di affidamenti familiari diurni con una durata media di almeno 25 ore settimanali, o a tempo parziale con una permanenza media del minore nella famiglia affidataria di almeno 2 giorni completi nell'arco di una settimana (DGR n°674/08);
- per gli affidamenti di durata inferiore alle 25 ore settimanali e ad almeno 2 giorni completi nell'arco della settimana, il contributo mensile verrà concordato di volta in volta in UVMD.

L'Assessore del Comune di Giacciano con Baruchella: chiede se il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, prevede un'ulteriore compartecipazione dei Comuni rispetto alla quota capitaria.

Il Presidente Bombonato: assolutamente non è cambiato nulla rispetto agli anni precedenti e comunque qualsiasi cambiamento passa per il Comitato dei Sindaci Distretto 1 di Rovigo.

Il Presidente mette ai voti il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, come presentato nella seduta odierna, in particolare:

- L'Accordo ha una durata annuale dal 01/01/2019 al 31/12/2019.

- Si considerano parte dell'Accordo di Programma gli **interventi Educativi Domiciliari**, la cui congruità è valutata dal Servizio Aziendale che si relaziona con il Comune di riferimento;
- L' impegno del Servizio per il 2019 è quello di incentivare, laddove sia possibile in relazione all'entità di rischio per il minore, l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, ipotizzando almeno 10 progetti per altrettanti minori;
- Per gli interventi di Educativa Domiciliare, l'ultimo Comune di residenza del minore, previa UVMD di definizione operativa del progetto, individuerà la Cooperativa o i soggetti di riferimento, secondo gli accordi già in essere nel proprio Ente, e anticiperà le spese dell'intervento che saranno poi liquidate dal Fondo Minori;
- Il Comune di residenza del minore sottoscrive con la famiglia l'accordo sull'eventuale partecipazione economica alla spesa e lo comunica all'UVMD. Il Comune resta il garante della quota di partecipazione economica concordata con la famiglia. Inoltre, nelle situazioni di inserimento in strutture "madre-bambino", il costo della quota della madre rimane a carico del comune di residenza;
- Il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 Rovigo ha il compito di **valutare e monitorare trimestralmente l'attività** oggetto dell'Accordo di Programma, su relazione della UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia.

L'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anno 2019 è approvato all'unanimità.

Il Presidente sottolinea che l'Accordo in questione dovrà essere approvato in Giunta Comunale e che il Verbale di approvazione dovrà essere inviato all'Azienda ULSS 5 Distretto 1 Rovigo.

Il Presidente informa che nei prossimi giorni sarà inviata a tutti i Sindaci le slides e copia dell'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anno 2019 presentate nella seduta odierna.

4) Varie ed eventuali

Il Presidente Bombonato: in riferimento alle quote contributive anno 2018 rende noto che, da una verifica effettuata nei giorni scorsi dall'UOC Contabilità e Bilancio dell'Azienda ULSS 5 Polesana, su una quota contributiva di € 4.673.740,50 a tutt'oggi sono stati versati € 3.663.415,91, pari al 78% del dovuto.

Inoltre, sono da incassare € 72.635,78 di quote contributive relative all'anno 2017, € 29.842,44 di quote relative all'anno 2016 e € 15.282,21 di quote contributive riferite all'anno 2015.

Il Presidente ricorda che con le quote contributive si pagano i servizi socio sanitari di tutti, l'Azienda ULSS anticipa pagando con regolarità i fornitori dei servizi, ma è necessario saldare quanto dovuto.

Il Presidente invita la Direzione, tramite i propri uffici, a provvedere ad effettuare un sollecito ai Comuni a saldare le quote contributive degli anni 2018, 2017, 2016 e 2015 e ricorda agli Amministratori interessati di provvedere ad assolvere al proprio debito relativo alle quote contributive degli anni 2018, 2017, 2016 e 2015.

Infine, anticipa ai presenti la possibile data della prossima seduta del Comitato, fissandola per il giorno 12 Marzo 2019, fermo restando che si provvederà all'invio del consueto invito ufficiale.

La Conferenza si conclude alle ore 17,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente
F.to Antonio Bombonato